ANNO XVI — Domenica 23 Febbraio 1890. — N. 713

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 80 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero sedarato. :..........„ 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 23 Febbraio 1890.

AVVISO IMPORTANTE

Nella prima quindicina del prossimo mese di Marzo gli uffici di Direzione, Redazione ed Amministrazione del «MALDICENTE» si traslocheranno nei nuovi locali, appositamente costrutti, di Via Cangallo N. 1040-1044.

A rifascio

Carnevale é morto — si potrebbe dire con maggiore esattezza nato-morto — il bigottume si é giá sentito scendere sui capelli il pizzico di cenere fredda, con l'accompagnamento del sacramentale *memento:* la quaresima ha incominciato il suo regno sciocco, piú sciocco di quello del carnevale bonaerense.

×

E il carnevale?

Caritá di ospite m'imporrebbe di non parlarne, ma il dovere di cronista m'obbliga a dirne qualchecosa, quand'anche quello che diró non é per fare onore alle feste carnascialesche dell'Atene Platense.

×

Che vi diró dei veglioni?

Chinas y chinazas, orizzontali di tutti i colori e di tutte le specie, servette e cuoche ed altre simili *yerbas* hanno rimpinzato le sale dei nostri teatri, dove il brio, giammai vivo, non ha voluto nemmeno rispondere agli sforzi di M. Letellier.

×

Il corso?

Più *fiambre* che gli anni passati — miseria di comparse — abbondanza di stupidi e di vetture da nolo.

Lo spirito anche quí brillante per la sua assenza.

×

Il giuoco?

Su questo stendiamo un velo — la coltura dei nostri cari ospiti e fratelli ha riconfermato la sua fama antica.

Ai truccioli di carta furono sostituiti riso, ceci, fagioli ed altri proiettili commestibili.

La polizia, sempre brava quando si tratta di *gringos*, trattandosi di *zapallos* ha chiuso un occhio, anzi tutti e due, e gli scandali della *aristocratica* calle Florida si sono ripetuti con maggior veemenza che nei carnevali decorsi.

×

Nel corso ho avuto campo di ammirare parecchi carri ornati con gusto *campesino* e nei quali spiccavano con nastri o bandiere i tricolori del nostro glorioso vessillo.

Anzi in uno di essi ho visto una bambina rappresentante l'Italia che aveva in pegno proprio la nostra bandiera.

È davvero un *zotico* patriotismo questo di trascinare in mezzo alla gazzarra dei pagliacci quanto abbiamo di piú sacro — la nostra bandiera.

×

Il nostro *Priapo*, nel 1883, aveva stigmatizzato questo sistema e mi piace riprodurre qualche brano del suo articolo, che torna a cappello in questa occasione.

« É ora di finirla, scriveva il nostro confratello, e liberare una buona volta questa nostra bandiera dalle processioni di piazza, dove é esposta ad essere insudiciata dal rutto e dalle pillacchere di ubbriachi.

« La nostra bandiera non é fatta per sbattacchiarla e strisciarla per le vie da frotte di gente camuffata a eroi.... in maschera, né per profonderla in ogni circostanza sui balconi, sui lampioni, sui baracconi ecc., ecc.

« Meno poi usarla come *articolo* di tappezzeria, insudiciato sulle cappelle, fronzolo di baldacchino, e pesto dai tacchi d'una sgualdrina, cencio da fiera, turpemente confuso fra ubbriachi e saltimbanchi.

« Il tricolore, reliquia sacra, nei giorni servili, e con ansia quotidiana scampato agli occhi grifagni della polizia, spiegato, piangendo, al sole nella prima ora del riscatto; labaro di libertá e di salute sul campo di battaglia,

« bagnato dal sangue di martiri e di eroi, ha diritto a maggior venerazione.

« Per le feste dei preti e dei cretini, per gli ubbriachi « e le maschere, tirate fuori quante pezzuole vi piace con « altri colori, mai quelli gloriosi della nostra bandiera. »

Fin quí, quanto scriveva sette anni or sono il nostro *Priapo;* ora io aggiungo: chi ha orecchie da intendere intenda.

×

Ho letto nei giornali del paese che le feste da ballo date nei due circoli quadrati di quí e della Plata sono stati *muy concurridos*.

Ho avuto poi la pazienza di leggere i nomi dei concorrenti, ed ho potuto osservare che l'elemento era, novantanove su cento, composto di argentini puro sangue.

E gli italiani?

A quel che pare sia nell'uno che nell'altro conventicolo che si chiama italiano, e si dovrebbe invece chiamare **italia-no,** prevale l'idea dell'argentinizzamento, con esclusione assoluta dell'elemento italiano, fatta eccezione di quei dieci o venti che quasi quasi si vergognano del loro paese natío, tanto é vero che anche fra loro *compadrean* in lingua castigliana (e fanno bene perché quando vogliono sfoggiare nella lingua di Dante ogni parola é un insulto alla grammatica ed al buon senso).

×

La *Nazione italiana*, olim *ginevrina*, é diventata, a quel che pare, organo della sacrestia della chiesa della Merced. Lo fa supporre l'avviso che pubblica nelle sue colonne, e che riproduciamo:

« *Agli Italiani.*

« Si avvisano gli Italiani che tutte le domeniche di « quaresima vi sará predica in Italiano, alle 4 pom. ne a « chiesa della Merced.

« Domenica 23 corrente predicherá Don Luca A. Mang .

« Nella stessa chiesa si insegna il catechismo tutte « domeniche alle 2 pom. »

I commenti li faranno i lettori.

×

Per finire.

Ho ricevuto la seguente partecipazione in cartoncin dorato:

Fulano de tal e *Fulanita de cual* partecipano alla S. il loro giá ESEGUITO matrimonio.

MENALCA.

Nell'udire gli orrori della guerra

Nell'udire gli orrori della guerra
Io non piango ogni vittima
Che nella strage a morder va la terra;
Io non piango l'amico né la sposa
E neppure l'eroe. Che? L'amorosa
Compagna della vita si consola
E l'amico dimentica
L'amico suo migliore. Ma una sola
Anima v'ha che resta pensierosa,
Fino alla tomba. In mezzo alle imposture
Di questa vita e alle volgari cure
Solo nel mondo una lagrima versa
Che mai non viene tersa;
É lagrima di madre — essa non puote
Dimenticare i figli suoi lasciati
Sui campi insanguinati.
....
Nessuna forza al salice piangente
I rami in alto sollevar consente.

APPENDICE

Un bacio solo

(*Continuazione vedi num. antecedente.*)

Dopo la partenza del figlio, Maria aveva continuato a recarsi assai di sovente da Rosalia. Ivi vedeva le solite persone, quelle con cui Gigi si trovava e chiacchierava sí volentieri, e le pareva che ció fosse come un balsamo al proprio dolore.

Nulla era mutato, nessuno mancava in quel crocchio di brave brave persone, tranne lui, il suo Gigi. E di lui parlavano spesso, del lungo viaggio al quale ora si accingeva, del bell'avvenire che gli si preparava, dei suoi disegni, dell'incidente, un incidente strano, che impediva ancora al suo legno di lasciare il porto di Genova. Era Maria che spesso intavolava questo argomento, leggendo qualche brano di lettera che egli le scriveva, e dando a ciascuno la sua parte di saluti affettuosi, pei quali il figlio la pregava di farsi intermediaria. Quando da questo tema si usciva per chiaccherar, come prima, di cento cose indifferenti, era spesso un freddo e melanconico incrociarsi di domande e di risposte, su cui il signor Ambrosio ge tava spesso invano qualche barzelletta, per rallegrare l'ambiente.

Una sera Maria, tornando a casa accompagnata dal dottore, s sentí scorrere alcuni brividi per tutte le ossa.

— Credo di avere un po' di febbre, dottore — disse ella — m sento come una nausea, una prostrazione di forze....

— Infatti — rispose egli tastandole il polso — i battiti son molto frequenti. S'é esposta forse sudata a qualche corrente d'aria

— Ch'io mi sia accorta, no.

— Allora vuol essere un'effimera. Domani verso mezzogiorno se non le dispiace, verró a vederla: intanto lei non si levi di lett finché non saró venuto ió.

— Grazie, dottore.

E si separarono.

Il giorno susseguente, Maria stava molto meglio: la febbre l era cessata del tutto, ma il dottore non avea permesso che si foss levata. Era stato quello un gran tormento per la povera donna. Sola tolta alle dolci cure di casa, la sua mente non aveva fatto che fantasticare, che correr dietro a brutti fantasmi. Il suo pensiero era volato mille volte a Gigi, ma sempre con tetri presentimenti. — Dio Dio mio! fate che lo possa abbracciare ancora una volta, e poi uccidetemi.... —

Le coltri le si erano rese pesanti, insopportabili: la dimane

No tan calvo....

Ferdinando Fontana nel suo libro di note sul viaggio in Nord-America, racconta che mentre si faceva inverniciare gli stivali, s'accorse di avere ai suoi piedi un compatriota, e in contemplazione dell'atteggiamento, del vestito della funzione che compiva quell'umilissimo lustrascarpe, si abbandonó a delle riflessioni psicologiche circa la decadenza di quella razza che ha generato la prima civiltá e dominato l'universo.

Il lirismo del poeta-romanziere troverebbe piú vasto campo per le sue contemplazioni se assistesse ai continui atti di servilismo di cui danno sconfortante spettacolo connazionali residenti nell'America del Sud.

Ai piú intimi servigi d'alcova di presidenti stanno italiani: incaricati dei piú odiosi e vituperevoli impieghi polizieschi sono i discendenti di Bruto e di Camillo; missionari di candidati anonimi senza simpatie e senza merìti sono compatrioti di Regolo e di Catone, vociferanti dall'alto dei tetti e acclamanti nelle vie armati di lampioni agli ignorati eroi della situazione; lenoni e *Alphonses*, giustificanti la loro ignavia col pretesto della lotta per la vita, sono.... italiani.

Finalmente italiani sono gli adulatori inverecondi, trascinanti nel fango la dignitá propria e quella della patria a cui appartengono e che hanno la missione di rappresentare.

Vogliamo riferirci al vergognoso atto compiuto in Cordoba dagli italiani, se é vero quanto venne raccontato dalla «Patria Italiana».

Se é vero che un gruppo di connazionali, incoraggiati e patrocinati dal loro vice-console, spingesse l'entusiasmo pel ministro brasiliano fino al punto di sostituirsi ai cavalli del cocchio che lo conduceva; se é vero che il desiderio di entrare nelle simpatie di un qualsiasi Marco facesse dimenticare ai nostri patrioti fin l'ultima nozione della dignitá umana cosí da credersi di meno dei quadrupedi, non ci resta piú che, sconfortati, torcere il viso da quell'indecente spettacolo, raccoglierci nel nostro isolamento e sperare che il tempo, che é galantuomo, faccia rinsavire tanti tristanzuoli e che i poteri pubblici del nostro governo facciano un *repulisti* di questi agenti consolari che cosi male tutelano il nome del paese che per sua sventura furono chiamati a rappresentare.

NOI.

La Republica umoristica

L'America che, con Soulouque, ci aveva dato il tipo dell'*Impero umoristico*, ora col ministero brasiliano ci dà la *Republica umoristica*.

É un bell'*assortimento* che comincia a formarsi!

Avendo il ministro per gli affari interni del governo provvisorio di Rio Janeiro decretato che il calendario positivista di Augusto Comte debba andare in vigore a far capo dall'anno presente, la denominazione dei giorni della settimana negli Stati Uniti del Brasile rimane stabilita come segue:

La domenica si chiamerá «*humanidi*» cioé giorno dell'uomo, in opposizione alla denominazione religiosa di *giorno di Dio*.

Gli altri giorni della settimana si chiameranno d'ora innanzi nell'ordine adottato: *maridi*, giorno del marito; *padridi*, giorno del padre; *filidi*, giorno del figlio; *fratidi*,

---

senza aspettare la visita del medico piombó giú dal letto, e corse da Rosalia, per rivederla... per riveder un po' qualcuno... per dir due parole... Sentiva che s'ella fosse restata ancora qualche tempo in quella solitudine, sarebbe morta...; e d'altronde la tabaccaia da oltre un mese era divenuta la sua migliore amica.

Rosalia, sapendo che la buona donna era di fibra assai debole, si meravigliό oltremodo di quella sua stranezza, e ne ascoltó le giustificazioni con un vago presentimento di dolore. Maria resto tutto il giorno in casa di lei; ma la sera, sentendosi di nuovo colta dalla febbre, malgrado le insistenti suppliche dell'amica, malgrado i rimbrotti del dottore, malgrado tutto, volle tornare alla sua abitazione, prima che la sorprendesse il malore piú grave. Queste cose erano avvenute il giovedí; il sabato Maria era travagliata da una febbre che dava a temere della sua vita.

Rosalia e Nina le sedevano alternativamente al capezzale, prodigandole le piú dolci e affettuose cure. Il signor Ambrogio poi avea piantato le sue tende in quella casa; non aveva dormito piú e aveva trascurato molto i suoi poveri clienti.

La domenica lo stato della malata destava viva inquietudine: il dottore aveva consigliato di farle apportare il viatico; ed egli stesso avea mandato a S*** un espresso per fare spedire un telegramma a Gigi, nella speranza che il suo bastimento non avesse ancora salpato da Genova.

***

Durante la sera, Maria aveva pregato, aveva ricevuto i sacramenti colla calma piú serena, colla maggiore lucidezza di mente.

Il signor Ambrogio tentennando tristamente il capo, mormoró all'orecchio di Rosalia:

— Vedete che agonia lunga e flemmatica! la sua vita finisce grado a grado, come il lucignolo di una lucerna si spegne per mancanza di olio! Forse s'ella non avesse commesso quella benedetta stravaganza, sarebbe vissuta qualche altro po' di tempo; ma sempre avrebbe soggiaciuto alla morte in quest'anno: é già un pezzo che il verme inesorabile del dolore rode la sua esistenza!...

E scorse anche quella notte. L'alba del lunedí, la moribonda, nonostante che Rosalia, Nina ed il dottore si fossero sforzati di persuaderla che Gigi sarebbe giunto da un momento all'altro, perduta ogni speranza di riabbracciarlo, e sentendosi omai venir meno le forze e la voce, disse con accento flebile e dibattendo lentamente la testa nell'origliere, su cui era sprofondata:

— Rosolia, dottore, Nina.... voi lo vedete.... é inutile che piú m'inganniate.... io muoio, ed egli ancora non giunge e forse non giungerá per ora....

E ruppe in uno scoppio affannoso di pianto. Le sue membra ebbero un sussulto nervoso. Riacquistata poi quasi a forza la calma, continuó:

giorno del fratello; *domidì*, giorno di casa; *matridi*, giorno della madre.

I dodici mesi porteranno, sempre nell'ordine corrente, i nomi seguenti:

Mose; Omero; Aristotile; Archimede; Cesare; San Paolo; Carlomagno; Dante; Guttenberg; Shakspeare; Descartes; Federico il grande.

Badi bene il lettore che non scherziamo, che non inventiamo e che non riportiamo lucubrazioni uscite da manicomi *positivi*. Citiamo un decreto ufficiale!

L'ultra-republicana e radicale *Justice* di Clémenceau, dopo letta la lista di quei nomi non puó astenersi dallo esclamare:

« E questi buoni americani dimenticano Cristoforo Colombo!

« Oh positivismo! »

Ed infatti Cristoforo Colombo, indipendentemente dalle speciali benemerenze verso l'America, offre un ideale morale ben piú eccelso che alcuni dei nomi prescelti dal ministro brasiliano per cacciare di seggio gli sventurati Gennaio, Febbraio, e gli altri loro dieci colleghi!

Ma non é solamente l'oblío d'un nome che fa trasecolare nella lista ideata dagli umoristi che governano a Rio Janeiro.

Per darsi un'apparenza d'uomini seri quei signori si dicono *positivisti*, ma poi nella scelta di dodici grandi nomi da applicare come francobolli ai dodici mesi, cominciano da due (Mosé e Omero) che sono nomi di personaggi mitici!

Si dicono *positivisti*, ma poi fanno un'amalgama senza sugo, senza concetto morale, di personaggi disparatissimi, e l'uno all'altro ripugnantissimi.

Si dicono *republicani* ed anzi hanno cacciato, per fondar la republica, il piú dabbene e innocuo di tutti gl'imperatori possibili; ma poi fan l'apoteosi di Cesare, di Carlomagno, di Federico il grande, tre lestofanti che, se fossero vivi e brasiliani, avrebbero giá tuffati nel mare i Benjamin Constans, i Fonseca e gli umoristici colleghi di questi amabili burloni.

Contestano che il loro pronunciamento contro Don Pedro sia stato inspirato da spirito di vendetta contro la legge di emancipazione degli schiavi, ma poi si danno della zappa sul piede, evocando Aristotile il gran campion della schiavitú!

Escludono la denominazione di Dio dal giorno festivo della settimana, ma poi nominano un mese da Mosé, che si suppone nulla aver fatto senza l'ispirazione di Dio, e che ferocemente é anzi prodigo della pena di morte per ogni minima offesa a Dio.

Sia che San Paolo abbia chiusi i suoi giorni quietamente in Ispagna, come a molti piace di credere; sia che invece i cesarei manigoldi l'abbiano proprio decollato in Roma, certo é che il nome suo accanto a quello d'un Cesare è una stuonatura di cartello, ma gli umoristi di Rio Janeiro non ci badano piú che tanto, e lo mettono a fianco del Cesare-tipo!

E questo é *positivismo* ?!

Eh via; questo é solouquismo della piú bell'acqua; questo si chiama un farsi beffe dell'*Humanidy*, cioé dell'uomo in genere, poi del *maridi*, cioé dei mariti; senza pregiudizio dei *potridi*, dei *filidi*, dei *fratidi*, dei *domidi*, dei *matridi*.

Fortunato Soulouque! Riabilitato a tanta distanza d'anni e di luoghi da Beniamin Constans ministro per gli affari interni d'una republica umoristica! Fortunato Soulouqe!

SPARTACO.

— Ma no, ora non devo piangere; devo parlare Nina.... fanciulla mia.... tu lo sai, io t'ho voluto sempre un bene dell'anima.... ti ho amato sempre come una figlia.... no, non devi nascondermelo.... ho bisogno di saperlo; di', Nina, ami tu Gigi?

Quella domanda giunse sí inaspettata alla fanciulla, che una folla di sentimenti strani e improvvisi invase il suo cuore, e il suo volto si illuminó di un rapido e vivissimo rossore. Ella esito alquanto a rispondere; ma poi sollevando lo sguardo sugli occhi vitrei di Maria, che la fissavano come per succhiarle la risposta, provó quasi un senso di terrore e di rimorso per aver tardato troppo, e proferí con slancio:

— Oh, sí, signora Maria, io l'amo, io l'amo molto.

— Ed egli ti ama? — domandó con voce ancor piú fioca la moribonda.

— Credo....

— Senti.... Rosalia.... concederesti Nina in isposa a Gigi? É un buon figliuolo, sai? egli la renderebbe felice....

— Ma sí, ma sí, colla maggior consolazione—disse Rosalia con voce commossa.

— Allora — riprese la morente — allora.... Rosalia.... signor Ambrogio.... tutti.... gli direte che se il voto di suo padre era che corresse i mari.... il mio é ch'egli viva felice in terra.... e che sposi questa cara fanciulla.... E tu, Nina mia, quando lo rivedrai quel figliuolo.... gli darai un bacio.... nn bacio solo.... e gli dirai: Questo te lo manda tua madre....

E proferí qualche altra parola, qualche altro monosillabo incomprensibile. Poi mise un gemito e ripiegó la testa indietro.

— É passata! disse il dottore con un sospiro.

Le donne ruppero in lacrime.

***

Il lunedí della settimana susseguente la carrozza di posta si fermó dinanzi la bottega di Rosaliá e ne scese Gigi cogli occhi stralunati, colla faccia pallida e sconvolta. Erano lí, sulla soglía, Rosalia ed il dottore Ambrogio. Il giovane, stretta loro la mano, ripeté due o tre volte colla piú viva ansieta:

— Ebbene?... ebbene?...

Ambrogio, in ogni altra circostanza, si sarebbe guardato bene dal dare a chicchessia una cosi funesta notizia a bruciapelo, ma in quelle parole tronche di Gigi era tanto coraggio e tanta brama di conoscere il vero, che il nascondergliela pareva invero una crudeltá piú che un tratto di benevolenza e d'affetto. Ond'egli con voce vivamente commossa rispose:

— Gigi.... povero figliuolo.... ella non piú.

Gigi non gettó uno strillo, non pianse; ma gli occhi gli si annebbiarono, vacilló e cadde svenuto sulla seggiola piú vicina.

(*Continua*).

Per cessazione di commercio

Ieri l'altro nelle sale di redazione del *Maldicente* si presentó un giovane coi segni della più viva afflizione nel volto.

Ci chiese se i nostri telegrammi annunciavano l'arrivo di nessun ministro brasiliano, se c'era in vista nessuna commemorazione, se c'era in progetto nessuna inaugurazione.

Alla nostra risposta negativa quel tapino si mise le mani nei capelli esclamando:

— Signori, io sono rovinato.

Gli domandiamo come e perché, ed egli allora ci tese una carta da visita:

Gurmesindo S....
Dimostrante.

***

Gli abbiamo detto di narrare i casi suoi, ed egli ci ha risposto:

— Signori, i casi miei sono tutti vocativi o vociativi.

Da sette od otto mesi infatti non faccio che vociare per cittá e per borghi.

Sono come a dire il connesso viaggiatore dell'entusiasmo; lavoro in articoli applausi ed acclamazioni ed importo dove occorra gli evviva di ultima novitá.

In quest'anno ho fatto le piazze di Rosario, Cordoba, La Plata, Montevideo e via scorrendo.

Ed ora?

Ora e per sempre? Addio
Belle dimostrazioni
Degli organi vocali
Son rotti ormai i cordoni.

Signori, voi vedete un uomo che avvezzo a vivere lietamente in piazza si trova ormai ridotto sulla strada.

E come Napoleone penso ai dí che furono colla lingua conserta al seno del palato.

***

Non bisogna credere che la professione di dimostrante sia facile.

Ci sono dimóstranti e dimostranti.

Ci sono di quelli che non hanno se non la vocazione di vociare la risposta, sono i coristi. Quelli che rispondono viva, per questo non ci vuole che l'abilitá di prolungare l'*a* di «evviva» fino a farsi mandare alla malora dalla gente che vuol dormire o che sta facendo delle operazioni di aritmetica.

Questi non faranno mai carriera; essi mancano d'iniziativa; sono gli 00 che senza l'1 contano niente.

Il dimostrante d'iniziativa é quello che lancia il grido, che lo fabbrica, lo perfeziona, lo inventa, lo adatta alle popolazioni, alle circostanze, ai momenti.

Non faccio per vantarmi, ma sono stato io che ho fatto conoscere in Buenos Aires l'articolo «*Viva el modelo de los presidentes Juarez Celman!*»

E non c'é stata dimostrazione officiale in cui io non abbia vivato a qualche illustre *desconocido*.

Ora mi toccherá a stare inoperoso perché pur troppo non vedo in prospettiva alcun avvenimento da poter gridare; nulla che faccia gola alla mia gola!

***

Intanto avevamo osservato che la voce di questo cittadino dimostrante pel lungo gridare era diventata alquanto fioca.

Allora gli abbiamo procurato l'impiego di portavoce della fama di certi illustri *tagliani* d'America.

SISIFO.

CRONACHETTA

Societá «Margherita di Savoia».

Dalla Segreteria di questa fiorente Societá femminile di mutuo soccorso abbiamo ricevuto il rendiconto amministrativo dell'anno 1889, e lo pubblichiamo con piacere.

ENTRATA

TESORERIA

31 Dicembre 1888

Deposito al Banco d'Italia	21.04	
Deposito Repetto	500,—	
Esistenza in cassa	104.54 —	625,58
31 Dicembre 1889		
Quote mensili		14.067,20
Tasse d'ammissione		826,—
Proventi Asilo Infantile		604,95
Proventi affitti		3,043,—
Proventi straordinari	2.532,71	
Proventi dotazione Vianello	100 —	2.621,71
		21,799,44

USCITA

MUTUO SOCCORSO

31 Dicembre 1889

Sussidio pecunario	1637.34	
Servizio medico	3910.10	
Servizio farmaceutico	2588.98	
Pensioni all'ospedale	190.80	
Servizio funebre	47.40	
Servizio flebotomia	3 —	9377,62
DIVERSI		
Stipendio agli impiegati		2224,98
Manutenzione Asilo		1023,37
Affitti e riparazioni		4767,60
Spese generali		1526,42
TESORERIA		
Dep. al nuovo Banco Ital.	1700 —	
Deposito al Banco d'Italia e Rio Plata	27,31	
Deposito Repetto	500 —	
Esistenza in cassa	651,94	2879,25
		21799,44

LA PRESIDENTE
Firmata, Vignes Catterina.

LA SEGRETARIA
Firmata, Rigamonti Emilia.

Metempsicosi

Il profesor Gremier, da poco giunto in questa cittá, ha aperto, sotto il nome di *metempsicosi*, un gabinetto di trasformazioni ottiche nel locale che ocupava anteriormente la Libreria Europea, via Florida 237.

Si tratta di uno degli ultimi piú interessanti successi europei. É la perfezione dell'illusionismo, fatto nel modo piú reale e con la massima esattezza.

Il pubblico che vi accorre numeroso trova di aver speso bene i 50 *centavos* del biglietto d'entrata.

Invitiamo gli amici a non mancare all'illusionista ritrovo.

Societá Unione e Benevolenza

Per le elezioni che avranno luogo oggi nella sala di questa associazione, circola una lista di candidati che ci pare buona e che perció pubblichiamo:

Presidente Bossi Ruggero.
Vice-Pres. Ing. G. B. Arnaldi.
Segretario Prof. C. F. Scotti.
Vice-Pres. Valsecchi Luigi.
Tesoriere Dordoni Antonio.

SCIARADE

I.

Insidia l'*altro;* esplode il mio *primiero;*
Va in mezzo ai Turchi e troverai l'*intero*.

2.

Son note musicali *uno* e *finale;*
Articolo il *secondo;*
Piú che piacer, nel mondo
Provi *totale*.

3.

Ogni giorno in sull'aurora
Il mio *primo* s'incolora,
E ogni sera alla stess'ora
Canta l'*altro* in una gora;
Il mio *terzo* niente vale
E non fa né ben, né male,
Ma un vandalico *totale*
Fu all'Italia ognor fatale.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

PULCI-NO MA-RE-SCIALLO CAN-OCCHI-ALE
RI-MEDI-O EST-RATTO TIMO-LEONE

Inserzione a pagamento

Dichiaro io sottoscritto che in seguito alle *iniezioni iperbiotiche* a cui fui sottoposto dal dottor Marco Testicoli, via Azcuenega N. 3886, io uomo di 76 anni, ho recuperato un grado notevolissimo di forze, ho acquistato un appetito eccezionale, digerisco colla massima facilitá, compio le mie scariche del ventre regolarmente, e ció che maggiormente sorprende, ho recuperato pure la forza generatrice.

Tengo a dichiarare quanto sopra unicamente per obbedire a un sentimento di lealtá e di gratitudine verso chi posso chiamare il mio vero salvatore. Aggiungo che dopo circa due mesi dacché ho cessato la cura delle iniezioni iperbiotiche, le mie condizioni di salute e di floridezza generale sono piuttosto aumentate che diminuite e che adesso attendo alle mie occupazioni senza risentire per nulla la stanchezza, sebbene mi occorra lavorare stando in piedi anche per diverse ore consecutive.

Insomma posso assolutamente dire che io sono ringiovanito.

ERCOLE IMPOTENTI (Via Andes 2222).

(1) Per maggiore intelligenza dei lettori, crediamo opportuno spiegare il significato della parola, di etimologia greca — *iperbiotico* significa: *che rende piú intensa la vita.*

N. d. R.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m[n. por cada carro.
los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos
Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle Cangallo 536.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES

Capital $ 2,000,000 m[n.

— LA PLATA —

Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE

Gabino Monguillot.

Vice Presidente — JOSÉ E. CISNEROS.
Tesorero — EMANUEL BOSQUET.

Secretario — NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.

Suplentes — VICTOR M. BOGGIANO, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente — **E. Ferrero.**
Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000,000

LOCALE PROVVISORIO: **Moreno 427** — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m|n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °|o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista	3 °|o	annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni	4	»
» » » » » 60 »	5	»
» » » » » 90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi		
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000	7 o|o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o|o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.

La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso	SI PAGA Mon. legale ed oro eff.	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o|o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

SIRIO

Partirá dal Porto Madero il 6 MARZO per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m|n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tip d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0|0 annuo	3	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti..........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	Gaetano Dellachá.
Segretario:	Rinaldo Vianello.
Tesoriere:	Luigi di Marino.
Consiglieri:	Carlo Marini, Felice Ma-
»	rana, Pietro Risso, Mar-
»	tino Piaggio.
Gerente Generale:	Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente Giuseppe Palma—1° Vice Giuseppe Solari—2° Vice Michele De Luca—Tesoriere Serafino Brambilla—Segretario Gregorio Lavagno—Consiglieri Davide Spinetto, Giacomo Duca, Federico Gambini Felice Mieli—Supplenti Stefano Anselmi, Giacomo Rolleri (figlio), Paolo Besana—Banchiere Nuovo Banco Italiano—Il Gerente A. Petruzelli.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

apitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale

Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

1890 - VERANO - 1890

¡BAÑOS DE MAR!

¡BAÑOS!

ESPOSICION ESPECIAL Y VENTA

de un inmenso surtido de articulos para Baños

Nomenclatura de algunos de los principales artículos

GENERO ESPONJA para baño, doble ancho desde 2,50 á 3
TOHALLAS TURCAS blancas y de colores desde 2,50 la media docena.
SABANAS DE BAÑOS, todos tamaños desde 2,25.
SALIDAS DE BAÑO ó ALBURNOS ESPONJA, primera edad desde 0,95, 4 años 1,90, 6 años 2,50.
SALIDAS DE BAÑO para señoritas y hombres.
CALZONCILLOS DE BAÑO.
ZAPATILLAS DE BAÑO interior de corcho y plancha de acero á 0,90, 1,10, 1,30 y 1,50.
GORRAS para baño desde ps. 0,40 hasta 1,50.
TRAJES DE BAÑO para señoras, señoritas y niños.
ESTUCHES y BOLSAS IMPERMEABLES para llevar ropa de baño.
CANASTAS para ropa de baño.
SOMBRILLAS (Bains de Mer) última novedad.
JABONES DE BANO.
GENEROS ESPECIALES para trajes de baños (Anascote), etc.

Esta única Especialidad en Articulos de Baño se encuentra

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

A LA CIUDAD DE LONDRES.